

*CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE DEL 20/12/2021*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo all'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 8 assenti, e rileggo i nomi. Sono assenti Alborino, Pezzullo, Russo, D'Ambrosio, Rossi, Di Marzo Domenico, Aveta e Grimaldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 17 presenti e 8 assenti, la seduta è valida. Facciamo la composizione degli scrutatori. Filomena Valentino, Daniele Barbato e Vitale Luigi. Inno Nazionale.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È più di qualche volta che facciamo riunione di Consiglio Comunale e si perde tempo per fare l'appello. Voglio dire che è vero che perdiamo già quell'ora che non è scritta da nessuna parte. Quindi prendere più di quel tempo mettete in difficoltà il Presidente del Consiglio che gestisce il Consiglio Comunale. Quindi vi prego dalla prossima volta almeno di rientrare nell'ora, perché sembra che a nessuno... Non lo so, sembra che... Se si scrive effettivamente al Prefetto, il Prefetto comincia a fare dei richiami, per dire per quale motivo non si convoca né l'orario quando fai l'invio. Quindi mi dispiace che... Io su queste cose ci tengo. La prossima volta non terrò conto di nessuno, faccio l'appello e sciolgo la seduta. Va bene?

Plauso

CONSIGLIERE – Ci hai ammonito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, e perché mi ammoniscono a me se non ammonisco voi. La seduta è aperta. Chi mi chiede la parola? La parola al Consigliere Francesco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buongiorno Sindaco, Assessori, Consiglieri. Va bene, il Sindaco è assorbente, devo per forza dirlo al Sindaco perché l'Assessore non c'è. Praticamente, Sindaco, la volta scorsa, all'ultimo Consiglio Comunale chiesi se era possibile la rateizzazione della TARI per quanto riguarda le attività commerciali e quant'altro. Dato che il nostro Presidente del Consiglio, non Di Marzo, ma Draghi, nelle prossime ore varierà un Decreto per la rateizzazione delle utenze sia domestiche che commerciali...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene, io l'avevo un po' anticipato, poi ci siamo incontrati e abbiamo fatto questa cosa. E l'Assessore al ramo da allora, diciamo, non ha dato risposta su questa cosa, né se si poteva fare, come si poteva fare e quant'altro. Alla luce anche del Decreto che ha fatto... Dell'ordinanza che ha fatto il Presidente della Regione De Luca, noi nel nostro bilancio abbiamo istituito nella voce di PEG 2398...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza di Pezzullo Giovanni.

CONSIGLIERE DEL PRETE – 2398, un contributo a fondo perduto per gli operatori commerciali in difficoltà. Dato che, come dicevo prima, il Presidente della Regione ha fatto questa ordinanza che ha vietato la vendita di alcolici e, di

conseguenza, anche feste e quant'altro, noi sul territorio cittadino avevamo una fiera del 24 e 31, e i nostri operatori sono in forte difficoltà perché hanno acquistato merci e quant'altro. A posto fisso, bar, vinerie non possono vendere con la merce... Chiedo al Signor Sindaco se era possibile con questo fondo perduto, contributo a fondo perduto di realizzare a modo di Cif (*fonetica*) da casa come già abbiamo sperimentato in tratta con Fratta, di studiare, di concretizzare con questi 30.000 euro un aiuto, quello che sia sia, poco o molto, quello che sia, ma dare un nostro sostegno come amministrazione a queste attività. Spero che ci sia seguito, Sindaco, dato che l'Assessore non c'è si prende Lei l'incarico di questo.

SINDACO – Ci siamo io e la Dottoressa Volpicelli. Appena finiamo il Consiglio vediamo come possiamo metterci all'opera.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi introduciamo il capo numero 1. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale dà lettura del 1° capo all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 140 del 21/10/2021, ad oggetto variazione di bilancio di previsione 21/23".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Dirigente del terzo settore, Domenico Raimo, chiede di ratificare in esecuzione all'Art. 175 del Decreto Legge 267/2000 il deliberato della Giunta Comunale n° 142 del 21/10/21, ad oggetto variazione di bilancio, previsione 21/23. Andiamo con il voto? Procediamo.

Fuori microfono

INTERVENTO – Se volete la spiego un attimo io e poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

INTERVENTO – È semplicemente un incremento del capitolo per il pagamento della quota di adesione all'ATO numero 2...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Al Consorzio, Consorzio.

INTERVENTO – Che è l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti, di cui il Comune di Frattamaggiore fa parte. Semplicemente è una quota dovuta stabilita. Gli ATO sono costituiti dopo... Diciamo a mezzo di una Legge Regionale, quindi voglio dire quota dovuta e che dobbiamo pagare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi leggo il parere dei Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti esprimono parere favorevole di congruità, coerenza e (inc.) per quanto attiene l'aspetto contabile di propria competenza. In ordine alla variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2021/2023 sulla proposta di delibera della Giunta Comunale del 21/10/2021 variazione numero 17 da ratificare in Consiglio indicato in oggetto. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – In votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.

Ambrico Carla	No.
Russo	Assente.
Vitale Luigi	No.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Assente.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 15 voti favorevoli e 3 contrari è approvata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 15 voti favorevoli e 3 contrari la proposta è approvata.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione per l'immediata esecuzione. La parola?

SINDACO – No, non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Giusto per curiosità mia. Non volete si paghi un Ente che è stabilito per Legge? No, per curiosità.

CONSIGLIERE – In realtà non è questo. Stiamo parlando di variazione al bilancio di previsione. C'è una discussione in assenza di un Assessore, di una relazione. Non ci sono stati i passaggi comunicativi previsti così come è stato

fatto in precedenza. E quindi noi riteniamo di votare contrariamente a questa ratifica di delibera di Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere non è che deve dare delle spiegazioni. Quando si tratta di una cosa dovuta sembra anche... Diciamo così superflua interpellare chiunque, sia la Dottoressa Volpicelli che l'Assessore al ramo, perché è una cosa che dobbiamo fare, dobbiamo pagare per norma.

CONSIGLIERE – Ho capito, è chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 2.

2° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale ad oggetto variazione di bilancio, modifica di deliberazione di (inc.) n° 18 del 2021, ad oggetto ripartizione dei proventi e le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del Codice della Strada".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di che si tratta? Si tratta di... Diciamo noi in previsione avevamo messo... Cioè, prevedevamo un'entrata su queste sanzioni di circa 200.000 euro. Invece in verità abbiamo riscontrato che invece di 200.000 euro sono diventati 350.000. Quindi abbiamo un surplus di 150.000 euro, e sono state destinate... Su questo faccio parlare il capo dell'amministrazione.

SINDACO – Questa variazione è semplicemente una rimodulazione dei proventi derivanti dal 208, che sono i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada. Era stata fatta nel bilancio di previsione una previsione di incasso di entrata di circa 200... Di 200.000 euro, se non sbaglio, vero? Annamaria? Nella nota di novembre era già stato superato questo... Era stato fatto dal Comando dei Vigili era stato superato l'importo ed era stato previsto un'entrata per fine anno di 350.000 euro. Per questo. È semplicemente una rimodulazione alla luce delle nuove entrate che ci sono state nel corso di questo anno dai proventi, ripeto, del Codice della Strada, dell'infrazione del Codice della Strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi la mettiamo ai voti. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.

Rossi Aniello Assente.

Di Marzo Domenico Assente.

Aveta Pasquale Assente.

Grimaldi Teore Sossio Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 15 voti favorevoli e 3 astenuti la proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 3.

3° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n° 159 del 29 novembre ad oggetto variazione di bilancio di previsione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diciamo che è quasi un assestamento. Ci sono varie variazioni. L'anno scorso non l'abbiamo fatto, perché abbiamo deliberato entro il 30 novembre, perché è la scadenza naturale dell'assestamento. Invece adesso siamo andati un poco al di là e quindi c'è voluta fare tutta la specifica. Diamo la parola ad Annamaria Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Buongiorno a tutti. Allora, questa è stata una variazione di bilancio effettuata il 29 novembre in Giunta, di concerto con tutte le Dirigenze di settore, perché in realtà benché io avessi comunicato l'esigenza di effettuare l'assestamento e richiedevo tutte le modifiche, per velocizzare abbiamo deciso di farla tutti quanti insieme i Dirigenti, ovviamente ognuno per la parte di propria competenza. Per quanto mi riguarda, diciamo che le movimentazioni che sono state effettuate hanno un carattere puramente tecnico, perché se vi siete soffermati un po' sull'elenco di tutte le variazioni, le più importanti potrebbero sembrare quelle relative alle partite di giro dove si vedono gli importi più considerevoli. In particolare un aumento sia in entrata che in uscita per quanto riguarda il versamento delle ritenute per scissione contabile IVA, che praticamente ha un aumento di 500.000 euro, ma in realtà questi 500.000 euro in entrata e in uscita non incidono sulla spesa dell'Ente, perché questi sono soldi che noi nel momento in cui andiamo ad effettuare i pagamenti di fornitori, spiccando

un mandato sul capitolo di spesa spicchiamo una reversale correlata di incasso dell'IVA del fornitore, perché noi in qualità di sostituti d'imposta l'IVA la dobbiamo versare in anticipo rispetto a quanto l'avrebbe versata il fornitore con la propria dichiarazione. Quindi in realtà l'entrata in aumento serve ad avere una copertura maggiore, perché è anche nella spesa, nell'evenienza che entro la fine dell'anno si sarebbero effettuati i pagamenti considerevoli, questa è stata una scelta prudenziale mia di aumentare questo capitolo sia in entrata che in uscita, perché mi ripeto, non incide sulla spese dell'Ente, ma è un qualcosa che trattiamo al fornitore e versiamo per suo conto nella parte spesa. Allo stesso modo l'utilizzo di incassi vincolati, che diciamo riporta un aumento sia in entrata che in uscita di 2 milioni di euro. Questi 2 milioni allo stesso modo non sono spese per l'Ente, perché ogni qual volta l'Ente attiva l'utilizzo di un'entrata vincolata che è una, diciamo, sottospecie del fondo di cassa, perché il nostro fondo di cassa è distinto in fondi vincolati e fondi liberi. Quindi ogni qual volta l'Ente ha eroso tutta la parte libera del fondo va ad erodere la parte vincolata. Nel momento in cui erode la parte vincolata deve fare delle scritture contabili. Cioè quando prendiamo una parte di vincoli dobbiamo fare un mandato al Tesoriere e un incasso per l'Ente. Allo stesso modo, quando incassiamo diciamo nuove entrate che ovviamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza di Aveta.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Che ovviamente sono libere, allo stesso modo si ripristina il vincolo e quindi si fa un altro mandato all'Ente e una reversale per il Tesoriere. Diciamo che sono movimenti tecnici, che in realtà non sono spese per l'Ente. E ci tengo a precisarlo, perché ovviamente vedendo questi importi così grandi, insomma qualcuno ha potuto pensare che... Non lo so. Si fosse fatto qualcosa di strano, ma in teoria è tutto diciamo tacito ed è tutto tecnico, ha un carattere strettamente tecnico. Un'altra cosa che si è andata ad assestare sono le previsioni dei mutui, perché i mutui passivi come voi sapete sono la rata che si paga semestralmente alla Cassa Depositi e Prestiti, perché è l'unico Istituto con il quale noi abbiamo contatti, è formata dalla rata capitale e dalla rata interessi. Ovviamente nel nostro bilancio esiste un capitolo per la quota capitale e tanti capitoli nei vari servizi dove sono state attivate le diverse opere, per gli interessi passivi. E quindi praticamente questo assestamento è avvenuto a seguito di un nuovo mutuo che è stato contratto l'anno scorso, che in via brutale è stato inserito su un unico stanziamento. Poi una volta avuto l'elenco di tutti i mutui con i relativi piani di ammortamento, allo stato si sono aggiustati i vari conti. Però come avete potuto vedere quello che si toglie dalla quota interessi va ad aggiungersi alla quota capitale. Quindi c'è una... Diciamo una equivalenza della spesa per i mutui. Non cambia nulla. La previsione era stata fatta, quella che era stata fatta quella è rimasta. A mio avviso queste sono le cose più importanti che avevo da dirvi, poi si tratta di semplici spese per utenze, di aggiustare diciamo qualche spesa che i colleghi hanno ritenuto di aggiustare, e poi c'è anche stata la

movimentazione per i nuovi assunti, perché come voi sapete nel nostro bilancio esiste un fondo per personale da assumere, che allo stato nel bilancio di previsione 2021 era allocato per 200.000 euro. E quindi abbiamo provveduto a fare tutti i conteggi relativi ai ragazzi che sono stati assunti nei diversi servizi e ovviamente sono stati appostati questi soldi nei diversi servizi, con prelievo appunto da questo fondo per personale da assumere, che essendo un fondo non ci consente né di impegnare né di spendere sullo stesso. Signori, io non ho altro da aggiungere a meno che non avete delle perplessità o altre cose da chiedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa. Se ci sono delle domande gliele rivolgiamo, sennò lo possiamo mettere ai voti. Che dite?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.

Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Astenuto.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 15 voti favorevoli e 4 astenuti la proposta è approvata. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per l'immediata eseguibilità.

Registriamo la presenza di Grimaldi Teore Sossio. Introduciamo il capo numero

4.

4° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per la liquidazione dei compensi professionali per il precedente conteggio dei Revisori dei Conti, per il periodo 1/01/2020 – 15/05/2020".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il vecchio triennio del Collegio dei Revisori dei Conti era dal 2016 al 2019. In quell'occasione, data la situazione che si era creata a livello epidemiologico vi è stato prorogato a giugno, abbiamo constatato che c'è stata una proroga dall'1/01/2020 al 25 maggio, e per questo motivo dobbiamo rimpinguare diciamo questo capitolo per il pagamento e si creato questo debito fuori bilancio. Questo era il motivo perché stiamo votando questo debito. Se ci sono degli interventi potete chiederli la parola. Proseguiamo per la votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.

Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Assente.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Astenuto.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti la proposta è accolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 voti favorevoli e 2 astenuti la proposta passa. La stessa votazione per l'immediata eseguibilità. Introduciamo il capo numero 5.

5° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per la liquidazione della fattura a Poste Italiane S.p.A."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo debito di che si tratta?
Che avevamo un debito di 784 euro e in bilancio ce ne erano 150, quindi abbiamo rimpinguato il capitolo di 599 euro con...

(Vociare in Consiglio Comunale)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.

Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Assente.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 16 voti favorevoli, un astenuto, nessun contrario.

Stessa votazione immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 16 favorevoli, un astenuto, la proposta passa. La stessa votazione per l'immediata esecutività. Introduciamo il capo numero 6. Registriamo la presenza di Camillo Pezzullo.

6° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 4 lettera e) del Decreto 267/2000 per la liquidazione della fattura Mail Express Poste Private S.r.l."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il debito di bilancio di che cosa si tratta? Si tratta di pagare una fattura di quasi 200 euro e noi in bilancio ce ne avevamo 11 euro. E quindi abbiamo fatto questo debito fuori bilancio per un totale di 189 euro. Questo si trattava, per questa Maril Express Poste, che si trova a via Roma. Se non ci sono interventi procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.

Alborino Gennaro	Assente.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Assente.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Astenuto.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Sono 15 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario.

Stessa votazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi do l'esito della votazione.

15 favorevoli e 2 astenuti, la proposta passa.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione con immediata esecuzione. Signori, introduciamo il capo numero 7.

7° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per la liquidazione di diverse fatture alla LEASE PLAN Italia S.p.A."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di che cosa si tratta questo debito fuori bilancio? Che c'è stato... Noi c'abbiamo delle macchine dell'amministrazione in noleggio. La norma ha stabilito che la tassa di circolazione è a carico del cliente che l'acquista, cioè che le noleggia. Quindi noi questo precedentemente non lo avevamo in bilancio e si è causato questo debito fuori bilancio. È di poche centinaia di euro. Questo si tratta questo debito. Se non ci sono interventi procediamo...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Almeno... Lo so che siamo in clima natalizio, no? Quindi ognuno di noi ha molte cose da fare e quindi ci rendiamo anche conto che questi debiti, queste attività tecniche servono per rendere più spedita l'amministrazione e regolarizzare un po' questi atti. Questo è un atto di un indirizzo, l'approvazione del Consiglio, regolarizzare un po' il bilancio e mettere la macchina Comunale in condizione di essere più efficiente e più efficace nella risoluzione dei problemi della città. Oramai è un anno... È un intervento più natalizio il mio, non è un intervento strettamente politico, ma è anche politico,

perché ovviamente noi della minoranza ci aspettiamo una accelerazione un po' dell'attività amministrativa. Ormai la fase post elettorale è passata. Ci sono i problemi che tutti quanti conosciamo all'interno della città. Problemi che hanno bisogno di una macchina maggiormente efficiente. Quindi accanto all'impegno che noi possiamo registrare del Primo Cittadino, parliamo sempre presente sul pezzo, e dopo 6 anni di amministrazione qualche capello bianco pure è cominciato a spuntare. Noi speriamo che accanto all'impegno del Primo Cittadino ci sia per il 2022 una Giunta Comunale all'altezza dei compiti, delle sfide che sono all'orizzonte. Sfide che riguardano riserve economiche, risorse economiche che arriveranno sulla città, che potrebbero arrivare sulla città, ma se non c'è una giusta pianificazione, eseguire le problematiche caro Presidente, con molta attenzione, con competenza, ma anche con applicazione, con una Giunta che non è che deve essere una Giunta, così, che ce la squagliamo. Una Giunta diciamo di grande profilo, ma una Giunta che accompagni l'amministrazione Comunale a far raggiungere quegli obiettivi di cui la città ha bisogno. Ovviamente ci sono... C'è il piano regolatore da... Il PUC, piano urbanistico Comunale da concludere. Questo anno abbiamo registrato l'approvazione del RUEC, quindi un'attività che certamente prepara documento magistrale dell'urbanistica locale, il PUC. Noi speriamo che il PUC sia anche un momento in cui Frattamaggiore prenda, consolidi quella fisionomia che la storia sta consegnando alla città. Una città che lascia... Ha delle fondamenta storiche. Una città che non è banale. Noi siamo passati nel tempo da un Casale spinto da monaci benedettini a un Casale

produttivo, a una città industriale, per poi diventare un centro di attrazione d'interesse comprensoriale. Però per continuare questo processo di rigenerazione, diciamo così socio urbana, occorre anche una classe dirigente che abbia le idee chiare sulle cose che bisogna fare. Cose che bisogna fare. Pensiamo noi della minoranza è di riqualificare un po' l'area cosiddetta D2 che, diciamo, è ancora ferma da anni, malgrado gli investimenti che noi abbiamo fatto in quelle zone. Sentiamo una... Soprattutto attraverso i social, attraverso anche qualche discorso di corridoio che ci sono delle intenzioni in quell'area di poter realizzare un polo ospedaliero di primaria importanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Alborino.

CONSIGLIERE AVETA – Noi lo auspichiamo questo polo ospedaliero, perché sarebbe la continuazione di quello che è stato il vecchio ospedale di Pardinola, poi San Giovanni di Dio. Perché se noi non facciamo capire al comprensorio perché vogliamo certe cose, non perché siamo i primi della classe, no perché Fratta ha bisogno. Perché abbiamo una storia, diciamo così, anche di una sanità diciamo verso la gente, fatta prima da confraternite, poi Enti assistenziali, oggi azienda sanitaria. E l'ospedale in quell'area dove sta non ha futuro. Stiamo lottando con le unghie e con i denti per mantenerlo vivo quella struttura. Purtroppo, ahimè, gli spazi sono limitati. E prima o poi, nel momento in cui debolezza della politica locale, quell'ospedale secondo me diventerà soltanto un poliambulatorio. Allora dobbiamo dare continuità a quella storia, perché quando

Frattamaggiore curava i cittadini nelle epidemie di colera e di tifo. Curava i cittadini delle epidemie. Curava i cittadini non solo di Frattamaggiore, del comprensorio, non esisteva l'ospedale di Giugliano, non esisteva l'ospedale di Aversa, non esisteva l'ospedale di Acerra. Esisteva l'ospedale di Frattamaggiore. E noi abbiamo il dovere come politici, come amministratori di dare una continuità storica a questa esperienza della sanità pubblica e battersi veramente con... Semplicemente far capire le nostre ragioni per avere anche a Frattamaggiore un polo sanitario di qualità. Nell'area D2 ci sono..., c'è un'area in cui si può sviluppare questo tipo di ragionamento. Occorre però che il ragionamento non parta da singole e prestigiose individualità che ci sono all'interno del Consiglio Comunale, ma ci deve essere un dibattito pubblico sulla città e all'interno del Consiglio Comunale, per far capire che esiste una necessità e un normale sviluppo di quello che è Frattamaggiore, che è oggi una città prevalentemente di servizio a un comprensorio. Cittadino che qui a Frattamaggiore non ha prospettive industriali, caro Presidente. Non ha prospettive tramite l'Amazon, la GLS, no? Qualche autista che gira o impacchetta qualche cosa. Non abbiamo grandi aree di sviluppo. Anzi noi l'avremmo pure un'area di sviluppo, ma se... E a questo poi mi rivolgo al Primo Cittadino, al Dottor Marco Antonio Del Prete, noi abbiamo un'area di sviluppo che è a Caivano, l'area ASI che è completamente vuota, non ci sono investimenti in quella zona. Dice noi che c'entriamo con Caivano? Frattamaggiore c'entra con Caivano, perché Frattamaggiore c'entra con quello che succede a Caivano, con quello che succede a Napoli, perché noi

viviamo comunque un'area metropolitana, e se si sviluppa un polo industriale a qualche parte, penso che qualche centinaia di famiglia di Frattamaggiore può trovare... O centinaia di giovani possono trovare il lavoro qua, sul territorio e non devono emigrare in zone dove il lavoro industriale è maggiormente sviluppato. Quindi se noi riusciamo anche a sviluppare sul territorio attraverso anche una conferenza di servizi tra i vari Sindaci e far capire, no? Che ci sta una volontà di mettere in rete la zona per dare i servizi e quindi attrarre anche gli investimenti, perché noi registriamo il successo dell'area PIC che è stata voluta da questo Consiglio Comunale nelle precedenti amministrazioni e da questa amministrazione. E l'area PIP di Frattamaggiore è un piccolo... Non certamente, non è... Diciamo la sede di (inc.), perché è un'esperienza concreta di una realtà industriale che può funzionare e che può essere benissimo, diciamo così, inserita nel nostro territorio e dà ovviamente... In quei capannoni c'è gente che lavora, ci sono famiglie che vivono e quindi dà su attività produttive, quindi anche benessere per le famiglie e per i nostri cittadini. Quindi dicevo ci sono delle cose da fare, quindi occorre un'amministrazione, occorre che anche il Sindaco abbia il tempo e anche la volontà, ecco, di uscire fuori dalle mura extra moenia come si dice in termini medici. Uscire fuori dal Campanile, per cercare attraverso uno strumento che l'ordinamento ci dà, quello della conferenza dei servizi, cercare di creare, visto che i Partiti oggi non riescono ancora a prendere, a essere interpreti di una realtà, ma sono soltanto delle scatole vuote che non accolgono più ciò che sono le istanze del territorio, ma soltanto gestiscono i momenti elettorali, occorre

che chi ha la responsabilità amministrativa e anche politica, i Sindaci, prendano insieme ai gruppi Consiliari diciamo così... Diciamo prendano l'iniziativa e quindi attraverso gli strumenti che l'ordinamento ci dà, la conferenza dei servizi è un ottimo strumento dove noi possiamo interloquire tra le varie amministrazioni, cercare di capire questo territorio che cosa dovrà essere nei prossimi 10, 20, 30 anni, perché caro Presidente, se noi superiamo il Garigliano, al di là del Garigliano già sanno tra 10, 20 e 30 anni cosa loro vogliono essere. Noi purtroppo non lo sappiamo ancora, viviamo di esperienze e di capacità individuali. Questo non ci... Se vogliamo veramente far risorgere un po' il Meridione d'Italia, no? E vogliamo portarlo a livelli diciamo decenti, occorre lo spirito di quei giovani che ieri a Sin Siro hanno spogliato il campo, mettersi con umiltà senza grandi opere, però insieme sono riusciti a vincere la partita. Lo so che questo mio discorso è un po' forse pesante, come lo sono insieme agli altri, ma purtroppo quando si parla di cose serie i discorsi diventano pesanti. E il parlare, scrivere, e mettere agli atti anche dei documenti, a volte cari amici Consiglieri ci torna comodo quando poi ci sono i cattivi tempi, perché la politica ha i buoni e i cattivi tempi. Nel cattivo tempo poi si vanno a vedere perché si prendono delle scelte, perché si fanno delle cose e quando si producono discorsi e documenti e si mettono agli atti e si capiscono le varie ragioni per cui si arriva a una scelta, poi siamo tutti quanti tranquilli perché abbiamo la coscienza a posto, che le cose sono state fatte e sono state fatte per bene. Quindi mi fa anche piacere che il Sindaco abbia preso in mano anche le politiche sociali, le politiche sociali

diciamo del comprensorio e abbia dato una spinta a concludere quel processo di trasformazione che deve passare dalla convenzione all'azienda Consortile. Leggo dagli atti, perché ovviamente noi non è che possiamo solo discutere di voci di corridoio o perché ci vediamo al bar. Leggo dagli atti che vengono pubblicati all'Albo Pretorio, che dentro le determine, dentro le delibere del Consiglio del coordinamento Istituzionali ci sono gli interventi del nostro Primo Cittadino, che spinge e traina il territorio. Però io penso che per quanto possa avere forza una persona a trainare un carro, a un certo punto si deve fermare e deve fare delle necessità virtù, se non c'è qualcuno alle spalle del puledro che tira il carro, a spingere e ad aiutare in questa spinta. Se noi riusciamo a raccogliere questa sfida saremo tra quattro anni classe dirigente, forse indicheremo anche chi potrà essere il seguito di questa amministrazione. Ma se noi invece in questo momento qua pensiamo soltanto al nostro piccolo orticello e pensiamo soltanto a fare... Al piccolo successo personale che anche è importante e che va anche realizzato, ma non deve essere solo quello. Tra 4 anni staremo ancora a dire che cosa vorremo fare da grandi e chi è del resto il maestro di musica. Invece noi dobbiamo arrivare, e questo è un invito che faccio anche al Sindaco, perché ovviamente per motivi dell'ordinamento non sarà il nostro... A meno che non decide di dimettersi e portarci tutti quanti alla campagna elettorale. A meno che se il Sindaco non ha questa intenzione, arrivare tra quattro anni, no? Non con l'idea di confermarsi, perché non potrà confermarsi, ma di consegnare alla città, e con questo punto, una classe dirigente politica decente, che non venga la prima persona, lo stimato

professionista o della sanità o di altri settori che ci dica a noi che vuole liberare qualcosa, che vuole fare qualcosa, che vuole trasformare la città e la vuole far diventare quello che non potrà mai essere, perché i processi di trasformazione sono processi lunghi, sono processi che quando si realizzano spingono ad andare in certe direzioni e non si possono fare (inc) a U su scelte che sono state prese 10, 20 e 30 anni fa. Noi abbiamo già le direttrici tracciate. Solo quelle direttrici di questi 20 anni di amministrazione del centrosinistra e anche quelle precedenti. Su queste direttrici dobbiamo lavorare, possiamo modificare qualcosa, ma non possiamo modificare molto. Però quel qualcosa è indispensabile per consentire ai cittadini di Frattamaggiore di avere gli strumenti per poter competere una città in una società complessa e in continua trasformazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Prima di mettere ai voti...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Abbiamo fatto 9 Consigli Comunali. Abbiamo fatto una marea di approvazioni di atti. E sembra che siamo nei primi 5 Comuni in Campania ad aver effettuato tanti Consigli Comunali e tante approvazioni di delibere. Quindi il lavoro è stato effettuato grazie anche ai Dirigenti che ci danno sempre una mano.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E va bene, l'approvazione la facciamo noi. La produzione degli atti. Noi facciamo l'approvazione che sarebbe

la cosa principale. Per quanto riguarda poi il debito fuori bilancio di questo, proprio questo qua, debito fuori bilancio che, diciamo così, non è stato fatto da nessuno, perché la norma prevedeva dall'1/01/20, prima che noi prendessimo la macchina. Quindi non avevamo capitoli da inserire in questo tipo di spesa che dovevamo effettuare. L'ultima cosa, ma penso che sia la più importante, quella là che parlava dell'ospedale. Io dico che effettivamente il Sindaco ci crede in questo...

CONSIGLIERE AVETA – Io ho parlato di polo sanitario, non di ospedale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, va bene, io dicevo la cosa principale è questo che si sta interessando il Capo dell'amministrazione in primis come traino con gli altri Sindaci, e la risposta che ha avuto e abbiamo avuto in quella seduta, non lo so, in quel comizio di Caivano pochi giorni fa, dove diciamo il massimo esponente politico, Istituzionale della Regione Campania è come se avesse dato... E mi riferisco a Vincenzo De Luca. È come se avesse dato più di una speranza alla costruzione di questo ospedale di Frattamaggiore. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti l'ordine del giorno numero 7.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Sì.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Sì.

Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Assente.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 17 voti favorevoli e un astenuto il...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi do l’esito della votazione.
18 presenti, 17 favorevoli e un astenuto. L’atto passa. Con la stessa votazione
votiamo anche l’immediata esecuzione. La seduta di Consiglio Comunale finisce
alle 11.00 per aver esaurito gli ordini del giorno del Consiglio Comunale. Grazie.